# CONGRESSO PD: CINQUE CANDIDATI GIA' IN LIZZA, IL 9 SCADE RACCOLTA FIRME

4 Gennaio 2015

L'AQUILA – Conto alla rovescia per la scadenza delle candidature per le primarie che sceglieranno il prossimo segretario regionale del Partito democratico abruzzese: la scadenza per il deposito della documentazione è venerdì prossimo, 9 gennaio, e i contendenti si sono già messi all'opera.

Praticamente tutti hanno agito sotto traccia senza comunicare formalmente l'avvio delle ostilità. L'unica a dare un indizio, come raccontato ieri, è stata la pescarese Alexandra Coppola, 32 anni.

Ma a raccogliere le firme ci sono anche altri candidati: Andrea Catena, 40, chietino, in realtà il primo a partire; Marco Rapino, 31, pescarese, attuale vice segretario vicario del partito e segretario dei Giovani democratici; Alessandro Marzoli, 31, chietino, presidente dell'assemblea regionale dei Giovani democratici; Paolo Della Ventura, aquilano. Ma non sono esclusi ulteriori nomi a sorpresa.

La raccolta delle firme è il segno di una "resa" definitiva all'ipotesi di deroga per prorogare il mandato del segretario dell'ultimo quinquennio, Silvio Paolucci, attuale assessore regionale con deleghe pesanti alla Sanità, Bilancio e Personale.

Incarico in virtù del quale il partito da Roma ha ribadito il no alla deroga, nella quale il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, ha sperato fino all'ultimo, proponendo in alternativa una segreteria salomonica affidata a un elemento esperto come il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente.

Ma l'unica possibilità che avrebbe il "superassessore" dalfonsiano per restare segretario sarebbe quella di dimettersi dalla Giunta, tornando sui banchi del Consiglio, dov'è stato eletto con 7.900 preferenze: un sacrificio troppo grande, perciò l'ipotesi di un Paolucci-bis è da considerarsi tramontata.

Un altro "niet" alla deroga è arrivato anche dal componente della Commissione nazionale di garanzia che si occupa anche di congressi regionali, Gianni Principe, intervenuto a una riunione a Pescara.

Il vertice era stato richiesto dal segretario provinciale pescarese dei democrat, Francesca Ciafardini, per affrontare il problema del "rientro" di chi, alle ultime elezioni regionali e amministrative, pur facendo parte del Pd è sceso in campo con altre liste, pur collegate alla coalizione di centrosinistra.

È il caso, per esempio, dell'ex sindaco di Pianella (Pescara), Giorgio D'Ambrosio, candidato con Centro democratico, o di Daniele Scorrano, candidato con Abruzzo civico alle comunali di Montesilvano (Pescara). Da quanto si apprende, per loro ci sarà da attendere un anno.

Mentre si prepara anche con un po' di fiatone alla fase congressuale che sarà quanto mai fluida, visto il clima di incertezza che regna e le decisioni dei "grandi elettori", i pezzi da 90 che debbono ancora decidere con chi schierarsi, il Pd abruzzese si interroga anche sul suo futuro finanziario che non è esattamente roseo.

Il partito ha infatti venduto la sede che ospitava sia quella regionale sia quella provinciale pescarese in via Lungaterno Sud a Pescara e si trova ora in affitto.

Ci sarebbero problemi economici anche con i fornitori: tanto che il tesoriere regionale, Vincenzo Di Bartolomeo, è piombato all'Aquila in Consiglio regionale prima di Natale per chiedere ai consiglieri di versare le quote che spettano al partito delle loro indennità.

Da Roma i trasferimenti sono minori, e bisogna rimboccarsi le maniche: questa la tesi dei contabili democrat.

Anche se Paolucci aveva sottolineato di aver risanato le casse del partito facendo versare una congrua quota ai parlamentari ai tempi delle ultime elezioni.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA:01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli